



precedenti, chiarisce che la formula di cui sopra, sottoposta all'esame del Comitato nell'adunanza del 2 maggio e.a., fu da quest'ultimo rinviata alle definitive determinazioni del Consiglio affinché scegliesse fra le due soluzioni nelle quali trovasi ormai circoscritto il problema, e cioè quella di attribuire all'immobile il prezzo di £ 119 milioni, che ci consentirebbe di provvedere, in sede di bilancio I.N.C., al ripristino di £ 40 milioni nel fondo oscillazione valori mobiliari, dal quale furono a suo tempo prelevati per svalutare di altrettanto la partecipazione, e l'altra di stabilire invece il prezzo medesimo in £ 108.139.922, che non consentirebbe però la ricostruzione del suddetto fondo oscillazione valori mobiliari nella consistenza iniziale. Incidentalmente osserva che il valore di 119 milioni è riportato anche in una pubblicazione ufficiale e precisamente nel III° volume sull'I.N.C. la dove si elencano le partecipazioni dell'I.N.C. - A prescindere comunque dalla soluzione che il Consiglio vorrà liberamente adottare e per la quale egli si